Post to Pdf

Il discorso completo di Draghi: "Siamo qui, in quest'aula, perché è solo perché gli italiani lo hannochiesto"aa

Giovedì scorso ho rassegnato le mie dimissioni nellemani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Questa decisione è seguita al venir menodella maggioranza di unità nazionale che ha appoggiato questo Governo sin dalla sua nascita. IlPresidente della Repubblica ha respinto le mie dimissioni e mi ha chiesto di informare il Parlamentodi quanto accaduto – una decisione che ho condiviso. Le Comunicazioni di oggi mi permettonodi spiegare a voi e a tutti gli italiani le ragioni di una scelta tanto sofferta, quanto dovuta.

Lo scorso febbraio, il Presidente della Repubblica miaffidò l'incarico di formare un governo per affrontare le tre emergenze che l'Italia aveva davanti:pandemica, economica, sociale. "Un governo" –furonoqueste le sue parole – "di alto profilo, che nondebba identificarsi con alcuna formula politica". "UnGoverno che faccia fronte con tempestività alle graviemergenze non rinviabili". Tutti i principali partiti –con una sola eccezione – decisero di risponderepositivamente a quell'appello. Nel discorso diinsediamento che tenni in quest'aula, feciesplicitamente riferimento allo "spirito repubblicano"delGoverno, che si sarebbe poggiato sulpresupposto dell'unità nazionale.

In questi mesi, l'unità nazionale è stata la migliorgaranzia della legittimità democratica di questo esecutivo e della sua efficacia. Ritengo che unPresidente del Consiglio che non si è mai presentato davanti agli elettori debba avere in Parlamento ilsostegno più ampio possibile. Questo presupposto è ancora più importante in un contesto di emergenza,in cui il Governo deve prendere decisioni che incidono profondamente sulla vita degli italiani.L'amplissimo consenso di cui il Governo ha godutoin Parlamento ha permesso di avere quella"tempestività" nelle decisioni che il Presidente dellaRepubblica aveva richiesto. A lungo le forze dellamaggioranza hanno saputo mettere da parte ledivisioni e convergere con senso dello Stato egenerosità verso interventi rapidi ed efficaci, per ilbene di tutti i cittadini.

Grazie alle misure di contenimento sanitario, alla campagna di vaccinazione, ai provvedimenti di sostegno economico a famiglie e imprese, siamo riusciti a superare la fase più acuta della pandemia, a dare slancio alla ripresa economica. La spinta agli investimenti e la protezione dei redditi delle famiglieci ha consentito di uscire più rapidamente di altri Paesi dalla recessione provocata dalla pandemia. Lo scorso anno l'economia è cresciuta del 6,6% e il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo è sceso di 4,5 punti percentuali. La stesura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato a larghissima maggioranza da questo Parlamento, ha avviato un percorso di riforme e investimenti che non ha precedenti nella storia recente. Le riforme della giustizia, della concorrenza, del fisco, degli appalti – oltre alla corposa agenda di semplificazioni – sono un passo in avanti essenziale per modernizzare l'Italia. A oggi, tutti gli obiettivi dei primi due semestri del PNRR sono stati raggiunti. Abbiamo già ricevuto dalla Commissione Europea 45,9 miliardi di euro, a cui si aggiungeranno nelle prossime settimane ulteriori 21 miliardi – per un totale di quasi 67 miliardi.

Con il forte appoggio parlamentare della maggioranza e dell'opposizione, abbiamo reagito con assoluta fermezza all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La condanna delle atrocità russe e il pieno sostegno all'Ucraina hanno mostrato come l'Italia possa e debba avere un ruolo guida all'interno dell'Unione Europea e del G7. Allo stesso tempo, non abbiamo mai cessato la nostra ricerca della pace – una pace che deve essere accettabile per l'Ucraina, sostenibile, duratura. Siamo stati tra i primi a impegnarci perché Russia e Ucraina potessero lavorare insieme per evitare una

catastrofe alimentare, e allo stesso tempo aprire uno spiraglio negoziale. I progressi che si sono registrati la settimana scorsa in Turchia sono incoraggianti, e auspichiamo possano essere consolidati.

Ci siamo mossi con grande celerità per superare l'inaccettabile dipendenza energetica dalla Russia –

Developer By Post to Pdf